

Aminta

1574

*Rappresentazione della favola pastorale di Torquato Tasso
con intermedî musicali tratti da “Le Novellette a sei voci” di Simone Balsamino.*

A cura dell'Associazione Musicale *Bella Gerit* - Urbino (Italy)

Progetto e ideazione: Enea Sorini / Consulenza teatrale: Lucia Ferrati, Pietro Conversano

Breve premessa

Dopo la prima rappresentazione assoluta dell'Aminta, avvenuta il 31 luglio del 1573 nell'isoletta di Belvedere, un'isoletta del Po vicino Ferrara, al cospetto del duca Alfonso II e di tutta la corte estense, una seconda fu allestita nel ducato di Urbino, nel febbraio dell'anno successivo, durante il carnevale, voluta da Lucrezia d'Este, andata in sposa a Francesco Maria della Rovere, figlio del duca di Urbino (già compagno di studi del Tasso diciassette anni prima). Attori furono alcuni giovani di Urbino, guidati dal Tasso medesimo. Detta rappresentazione è probabile comprendesse brani musicali per le parti liriche e per i cori secondo una prassi non infrequente negli spettacoli teatrali dell'epoca ed è altresì probabile che qualcosa di quei brani si rintracci ne le *Novellette a sei voci* dell'urbinate Simone Balsamino, ovvero brani estratti dall'Aminta del Tasso, in quelle che furono le prime intonazioni musicali della pastorale, per data di pubblicazione e, probabilmente, per composizione.



“La morte di Aminta”

“L'Aminta sembra tendere in tutto e per tutto alla condizione della musica; se tanti libretti d'opera s'ispireranno a questo linguaggio, di fatto l'Aminta è già un libretto che ha in sé la sua propria musica”.

[Mario Fubini, Introduzione a Aminta, Fabbri Editori – 2001]

Lo spettacolo

Con l'intento di intraprendere quella strada della piena e nuova interdisciplinarietà di linguaggi che furono alla base del **Teatro Polifonico**, ovvero quella particolare e assai diffusa pratica con la quale *“le commedie del Cinque/Seicento, o più in generale le opere teatrali, erano integrate (all'inizio semplicemente come intermedi tra un atto e un altro e successivamente fuse dentro le commedie stesse) con l'utilizzo di musiche originali composte appositamente per esse”*, lo spettacolo si articolerà nei seguenti livelli espressivi:

1. Teatro
2. Musica
3. Proiezioni video
4. Paesaggi sonori

1. L'apparato teatrale prevederà n° 4 voci recitanti che interpreteranno i personaggi fondamentali dell'opera, ovvero Aminta, Tirsi, Silvia e Dafne; gli altri “minori” saranno affidati ai cantanti che, secondo la prassi dell'epoca, per *“non variare la persona, useranno la maschera durante i diverbi et i colloqui recitati”*.

Sono infine previste alcune parti registrate, voci fuori campo, che danno vita alle deità della favola (Amore e Satiro).

2. L'esecuzione de *Le novелlette a sei voci* (in assoluto le prime musiche sull'Aminta, scritte appositamente per la messa in scena “ducale” dall'urbinate Simone Balsamino), sarà affidata ad un ensemble musicale di n° 6 elementi (3 cantanti e 3 strumentisti): esso sarà diviso in due piccoli cori (uno a rappresentare Aminta e l'altro Tirsi) al fine di mettere in evidenza il carattere dialogico di tale componimento.

Gli strumenti, inoltre, accompagneranno in alcuni tratti la recitazione e, sfruttando la contrapposizione tra le “corde” ed i “fiati”, che allude alla superiorità dell'elemento intellettuale rispetto a quello emozionale (Apollo/Dioniso), identificheranno i quattro personaggi chiave della favola.

3. Dipinti e disegni a tema pastorale tratti dall'iconografia rinascimentale, verranno proiettati su di uno schermo (o *tulle*, nel caso la messa in scena avvenga in teatro o all'aperto): essi saranno il commento visivo della favola che si sta raccontando, in una sorta di trasposizione delle suggestioni poetiche in suggestioni pittoriche.

4. Sono previsti elementi di “paesaggio sonoro”, ovvero registrazioni originali di acque, di vento, di suoni della natura, in grado di creare una magica atmosfera bucolica e di immergere lo spettatore in una suggestiva ambientazione acustica.

Scheda tecnica

Ass.Cult. Bella Gerit

- **voci recitanti**

Lucia Ferrati* (*Dafne*)
Pietro Conversano (*Tirsi*)
Francesca Di Modugno (*Silvia*)
Filippo Quintini (*Aminta*)
Giorgio Bramante Donini (*Coro, Elpino*)

- **musicisti**

Enea Sorini - voce (*Tirsi*) e direzione musicale
Simone Sorini - voce (*Aminta*)
Pamela Lucciarini - voce (*Coro*) e recitazione (*Nerina*)
Daniele Bernardini - flauto diritto, zampogna
Michele Carreca - liuto
Elisabetta Del Ferro - viola da gamba
David Monacchi - paesaggi sonori naturali ed elettroacustici

N.B: gli interpreti sono indicativi (nominati in base alle precedenti messe in scena): l'organico potrebbe dunque cambiare.

(Materiali e noleggio impiantistica x n° 2 gg)

- **SERVICE VIDEO**

N.1 VIDEOPROIETTORE 6.000 Ansi Lumen con ottica standard
N.1 SCHERMO BIANCO FRONTALE (dimensione 4m x 3m) o TULLE

- **SERVICE AUDIO**

IMPIANTO AUDIO + SISTEMA RADIO MIC SHURE UHF CON NETWORK E
SPLITTER ANTENNE ATTIVE: N.7 TRASMETTITORI E RELATIVE CAPSULE
HEADSET BEIGE E ACCESSORI + BETA 98HC per strumenti, ecc....

N.B: è prevista anche una "formazione concerto" ridotta, che comprende l'intera parte musicale (con l'impiego dei 6 musicisti) e di una sola una voce recitante che sarà il trait-d'union della favola, rendendo possibile la comprensione della stessa facendo parlare i vari personaggi nei loro dialoghi salienti.*

Ass. Cult. Bella Gerit
Via A. De Gasperi, 4
61029 Urbino (PU) - Italy
c.f: 91017000414
p.iva: 02299910410
cell: +39 347 8322783
mailto: eneasorini@inwind.it
www.bellagerit.it